

LA SCUOLA CHE CAMBIA

SPERIMENTAZIONE NAZIONALE

SI CHIAMA 'BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA' ED È PARTITA IN 35 ISTITUTI DALLA TERZA IN POI: 150 ORE DI LEZIONE NEL TRIENNIO

Scientifico, sui banchi col camice «Così ci si prepara per Medicina»

*Laboratori con l'ordine e l'Ausl per 31 tra i migliori studenti*di **STEFANIA CUGNETTO**

COSA farà da grande? Una domanda che i ragazzi si pongono spesso già dalle superiori, la risposta non è facile e, a volte, si rinvia finché si può. Ma se la risposta è difficile da trovare si può, di certo, iniziare a cercarla. Questo è quello che tentano di fare 31 studenti del liceo scientifico Fulcieri-Calboli di Forlì. Tre anni di corso, in tutto 150 ore, per conoscere la figura professionale del medico. «Sono certa che sia il modo migliore – spiega Martina Palazzi, una delle partecipanti – per potermi chiarire le idee».

INCONTRI con medici della città, lezioni di approfondimento in ambito scientifico e infine 10 ore di laboratorio all'anno. Il progetto, intitolato 'Biologia con curvatura Biomedica', parte dal Ministero dell'Istruzione che ha scelto 35 licei italiani per fare partire questa sperimentazione. «Un'occasione per tutti – afferma la dirigente scolastica del liceo, Susi Olivetti – per i ragazzi ma anche per i docenti. Abbiamo partecipato alla selezione nazionale e abbiamo avuto l'ok dal Ministero». Il progetto nasce in collaborazione con partner cittadini, l'Ordine dei Medici di Forlì e l'Ausl Romagna. «È importante che i ragazzi possano incontrare i medici della propria città – spiega la referente del progetto per l'Ordine dei Medici, la dottoressa Liliana Zambelli –. È, per loro, un primo contatto con la realtà lavorativa».

«**L'INCONTRO** con i medici – racconta la studentessa Francesca Ravaioli – è stato stimolante. Ci hanno fatto degli esempi concreti, è passare dalla pura teoria alla pratica». E proprio di questa si occuperà l'Ausl: «Diamo agli studenti la possibilità di vedere dal vivo il lavoro dei nostri medici e ricercatori – spiega il direttore dell'unità operativa Formazione, il dottor Pierdomenico Lonzi –. Mettiamo a loro disposizione le nostre strutture per poter vedere come si lavora. Credo sia importante che i giovani rivalutino la figura del dipendente pubblico, non come colui che non fa niente ma che lavora per la salute pubblica». Tutti i ragazzi frequentano la terza dei vari indirizzi presenti al liceo, hanno un'ottima media e il sogno di diventare medico o comunque di lavorare nell'ambito medico. «Mi affascina l'anatomia – racconta Luca Valbonesi, altro giovane studente – ma non ho le idee chiare sul mio futuro. Credo che questo corso sia il modo giusto per essere sempre più consapevole sulle mie scelte future». Entu-



LEZIONE SPECIALE
A sinistra, alcuni studenti con i loro insegnanti e la preside Susi Olivetti (la terza da sinistra). Sopra e sotto, alcuni ragazzi durante un laboratorio dedicato alla dermatologia: ne sono previste 10 ore l'anno (fotoservizio Frasca)

siati anche i docenti di scienze che accompagneranno i ragazzi in questo percorso, la professoressa Nadia Lundi e il prof Pietro Rizzoni: «Ho visto grande entusiasmo – spiega la prof Lundi – sia da parte dei ragazzi sia da parte dei medici che si trovano in questa veste inedita di insegnanti».

IL PERCORSO varrà ai ragazzi come alternanza scuola-lavoro: «Più che un corso orientativo – continua la dirigente scolastica – è un corso di approfondimento che potrà preparare i ragazzi al superamento del test d'ingresso alla facoltà di Medicina ma anche aiuterà i ragazzi a non fare scelte avventate». «Non vogliamo creare piccoli medici – precisa la dottoressa Zambelli – ma vogliamo che gli studenti sappiamo bene cosa sceglieranno, magari alla fine del percorso potrebbero capire che non è quella la loro strada. L'obiettivo è aiutarli nel fare la scelta giusta».

ISTITUTO TECNICO 'MARCONI' SABATO LA CERIMONIA

Un premio per gli alunni più bravi: «Così capiscono il valore dell'impegno»

GIÀ da diversi anni l'associazione dei genitori dell'Isti Marconi di Forlì eroga ai ragazzi più meritevoli un riconoscimento che consiste in 'carte regalo' da spendere nel giro di un anno. La premiazione con consegna dei diplomi si terrà sabato alle 9 nell'aula magna. Saranno presenti autorità come il sindaco Davide Drei e il provveditore Giuseppe Pedrielli. I ragazzi premiati quest'anno sono in totale 210 e appartengono alle 44 classi dell'Istituto: quelli che nel corso dell'anno scolastico 2017 -2018 hanno raggiunto o superato la media di 8/10 e, nel caso del diploma di maturità, la media di 100/100 e 100 e lode. Un premio speciale verrà poi destinato allo studente che ha raggiunto la media in assoluto più alta fra tutte quelle della scuola. Da sottolineare poi che saranno distribuite ben sette borse di studio a ragazzi che si sono distinti in particolari materie.

QUESTA considerevole donazione è elargita dalla famiglia Maltoni in memoria di Matteo Maltoni, diplomatosi proprio al Marconi. L'associazione dei genitori è sorta nel 1974 e, oggi, conta rappresentanti di circa 500 famiglie, venti di queste fanno parte del consiglio direttivo. «Grazie alle quote associative dei genitori – ha spiegato Alberto Panzavolta, presidente dell'associazione – negli anni sono stati acquistati pc, stampanti e attrezzature specifiche per i vari indirizzi. Noi siamo molto contenti della scelta dei nostri figli verso questo istituto, soprattutto per la qualità dell'insegnamento e per le attente e precise specializzazioni. Premiare i ragazzi meritevoli vuol essere un modo per renderli attenti e sempre più consapevoli di quanto importante sia l'impegno nella vita di ciascuno».

Rosanna Ricci
© RIPRODUZIONE RISERVATA